



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 05/02/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 17 dicembre 2009, n. 605

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Canosa di Puglia (BA) - Proponente Comune di Canosa di Puglia (BA) - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2009 addì 17 del mese di dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota del 29/06/2007 prot. n. 20291 (acquisita al prot. Uff. n. 11338 del 09/07/2007) il Comune di Canosa di Puglia convocava la prima seduta della Conferenza di Servizi per il 03/08/2007 per l'adozione del Piano Regolatore per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) in oggetto, comunicando di averne preso atto nella Del. G. C. n. 43 del 16/02/2007, di averlo depositato per 15 giorni presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico dandone avviso presso l'Albo Pretorio comunale e su due quotidiani a diffusione provinciale e di non aver ricevuto osservazioni nello stesso periodo; alla stessa nota si allegava la deliberazione di Giunta Comunale di presa d'atto e copia degli elaborati del P.R.I.E.;
- con nota del 12/07/2007 prot. n. 21457 (acquisita al prot. Uff. n. 12338 del 26/07/2007) il Comune di Canosa di Puglia riconvocava la prima seduta della Conferenza di Servizi sempre per il 03/08/2007 per l'adozione del Piano Regolatore per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) invitando anche la Direzione Operatività e Certificazioni Aeroporti dell'ENAC di Roma, non convocata con la precedente nota;
- con nota del 02/08/2007 prot. n. 6506/2 (acquisita al prot. Uff. n. 13238 del 22/08/2007) l'Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio della Regione Puglia, richiedeva al Comune integrazioni documentali in merito agli elaborati trasmessi con nota del 29/06/2007 prot. n. 20291;
- con nota del 03/08/2007 prot. n. M\_D E224472/0001917 /Cod.Id-62/Ind Cl 10.12.2/552 (acquisita al prot. Uff. n. 13482 del 05/09/2007) il Comando Militare Esercito "Puglia" trasmetteva il nulla osta "alla realizzazione delle opere citate";
- con nota del 03/08/2007 prot. n. 24166 (acquisita al prot. Uff. n. 13462 del 05/09/2007) il Comune di Canosa di Puglia trasmetteva il verbale della prima seduta della conferenza di servizi del 03/08/2007;
- con nota del 17/08/2007 prot. n. 25035 (acquisita al prot. Uff. n. 14778 del 25/09/2007) il Comune di Canosa di Puglia convocava la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il 07/09/2007 per l'adozione P.R.I.E. in oggetto; alla stessa nota si allegavano copia degli elaborati del P.R.I.E.;
- con nota del 23/08/2007 prot. n. 25486 (acquisita al prot. Uff. n. 14779 del 25/09/2007) il Comune di Canosa di Puglia riconvocava la prima seduta della Conferenza di Servizi sempre per il 07/09/2007 per l'adozione del Piano Regolatore per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) invitando anche il Comando 3° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio di Bari, non convocato con la precedente nota;

- con nota del 10/09/2007 prot. n. 27043 (acquisita al prot. Uff. n. 14708 del 24/09/2007) il Comune di Canosa di Puglia trasmetteva il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi del 07/09/2007;
- con nota del 09/10/2007 prot. n. 30434 (acquisita al prot. Uff. n. 17374 del 15/11/2007) il Comune di Canosa di Puglia trasmetteva il verbale della terza seduta della conferenza di servizi del 09/10/2007;
- con nota del 29/11/2007 prot. n. M\_D E224472/0008489 /Cod.Id-62/Ind CI 10.12.2/552 (acquisita al prot. Uff. n. 18450 del 11/12/2007) il Comando Militare Esercito "Puglia" trasmetteva il parere di nulla osta con prescrizioni;
- con nota del 27/05/2008 prot. n. 7793 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Ufficio V.A.S. precisava che tale tipologia di piano rientrava nell'ambito di applicazione della norma sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla lettera a) comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e che l'obbligo allo svolgimento della procedura di VAS decorre per i piani e programmi avviati successivamente al 31 luglio 2007, data di entrata in vigore della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, poi modificata dal D.Lgs. del 16 gennaio 2008, n. 4;
- con nota del 18/06/2008 prot. n. 18783 (acquisita al prot. Uff. n. 10690 del 29/07/2008) il Comune di Canosa di Puglia comunicava l'attivazione della procedura di VAS
- con nota del 30/07/2008 prot. n. 23123 (acquisita al prot. Uff. n. 11425 del 08/08/2008) il Comune di Canosa di Puglia comunicava la pubblicazione del Documento di Valutazione Ambientale Strategica del PRIE presso l'Albo Pretorio e trasmetteva lo stesso su supporto informatico;
- con nota del 13/10/2008 prot. n. 29749 (acquisita al prot. Uff. n. 16081 del 14/11/2008) il Comune di Canosa di Puglia comunicava l'avvenuta pubblicazione del Documento di Valutazione Ambientale Strategica del PRIE presso l'Albo Pretorio comunale e comunicava l'assenza di osservazioni durante il periodo di deposito;
- con nota del 03/12/2008 prot. n. 17009 l'Ufficio VAS della Regione Puglia - Assessorato Ecologia, richiedeva al Comune di Canosa di Puglia due copie cartacee del piano,
- con nota del 09/12/2008 prot. n. 36118 (acquisita al prot. Uff. n. 1298 del 29/01/2009) il Comune di Canosa di Puglia trasmetteva in duplice copia gli elaborati definitivi del PRIE;
- con nota del 04/05/2009 prot. n. 5142 l'Ufficio VAS della Regione Puglia - Assessorato Ecologia, richiedeva al Comune di Canosa di Puglia l'attestazione della pubblicazione sul BURP, gli elaborati su supporto informatico utilizzabili in ambiente GIS e l'adeguamento degli elaborati a seguito della nuova perimetrazione del parco naturale regionale Fiume Ofanto;
- con nota del 28/05/2009 prot. n. 16967 (acquisita al prot. Uff. n. 7528 del 23/06/2009) il Comune di Canosa di Puglia trasmetteva parte delle integrazioni richieste;
- con nota del 18/08/2009 prot. n. 25301 (acquisita al prot. Uff. n. 10944 del 22/09/2009) il Comune di Canosa di Puglia attestava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e comunicava l'assenza di osservazioni durante il periodo di deposito;
- con nota del 31/08/2009 prot. n. 10337 l'Ufficio VAS della Regione Puglia - Assessorato Ecologia, richiedeva al Comune di Canosa di Puglia ulteriore documentazione non trasmessa con la nota del comune del 28/05/2009 prot. n. 16967;
- con nota del 02/09/2009 prot. n. 26375 (acquisita al prot. Uff. n. 10918 del 21/09/2009) il Comune di Canosa di Puglia completava la trasmissione delle integrazioni richieste;
- con nota del 31/08/2009 prot. n. 10335 l'Ufficio V.A.S. della Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, trasmetteva al competente Ufficio Parchi e RR.NN. regionale la documentazione inerente il P.R.I.E. in oggetto per la Valutazione d'Incidenza in seno alla V.A.S.;
- con nota del 20/10/2009 prot. n. 11863 l'Ufficio Parchi e RR. NN. trasmetteva il parere di Valutazione d'Incidenza;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

## INTRODUZIONE

Il P.R.I.E., in quanto piano settoriale, in particolare nel settore "energetico", rientra nell'ambito di applicazione della normativa V.A.S. di cui alla lettera a), comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Canosa di Puglia;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Seppure l'obbligo allo svolgimento della procedura di VAS decorre per i piani e programmi avviati successivamente al 31 luglio 2007, data di entrata in vigore della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, poi modificata dal D.Lgs. del 16 gennaio 2008, n. 4, e l'avvio del procedimento di redazione del PRIE del comune di Canosa di Puglia è ascrivibile alla delibera di presa d'atto Del. G. C. n. 43 del 16/02/2007, l'Autorità Procedente ha voluto comunque procedere con la VAS. Tale procedura, avviata con nota acquisita il 29/07/2008, è stata quindi integrata alla procedura di redazione del PRIE già in corso.

## CONSULTAZIONE

L'Autorità Procedente ha redatto il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del piano, secondo le indicazioni di cui all'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE e all'Allegato VI del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, e secondo quanto emerso dalle consultazioni precedenti l'avvio formale della VAS.

La fase di consultazione, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, è avvenuta in tre momenti:

- organizzazione di incontri con gli operatori del settore commercio, artigianato e agricoltura, le associazioni di categoria, i tecnici e i cittadini interessati,
- svolgimento della Conferenza di Servizi del P.R.I.E. tenutasi nelle date 03/08/2007, 07/09/2007 e 09/10/2007, come prevista dall'art. 5 comma 4 del RR 16/06, per la raccolta dei pareri degli Enti territorialmente competenti e/o preposti alla tutela dei vincoli presenti sul territorio comunale;
- deposito del P.R.I.E. e del Rapporto Ambientale, presso l'Autorità Procedente per 60 giorni dal 29/07/2008, dandone avviso sull'Albo pretorio comunale e su due quotidiani a scala locale, completato con un ulteriore deposito presso l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per altri 60 giorni, dandone avviso pubblico sul BURP (n. 80 del 04/06/2009).

I pareri raccolti durante la Conferenza di Servizi dai soggetti con competenza ambientale, sono stati presi in considerazione dall'Autorità Procedente con integrazioni e/o modifiche di alcune tavole del P.R.I.E..

Si evidenzia tuttavia che, sebbene l'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio sia intervenuto durante la fase di consultazione, non è stato rilasciato il parere di competenza dello stesso ente. Tale parere dovrà essere acquisito prioritariamente all'approvazione definitiva del PRIE.

## ATTIVITA' TECNICO -ISTRUTTORIA

Al fine del rilascio del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, l'Autorità Procedente ha inviato con nota del 09/12/2008 prot. n. 36118 (acquisita al prot. Uff. n. 1298 del 29/01/2009) la documentazione inerente il PRIE, così come depositata presso l'Albo Pretorio comunale per 60 giorni.

Come riportato in narrativa si sono rese necessarie alcune integrazioni, la prima finalizzata alla necessaria pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.152/2006, all'invio degli elaborati su supporto informatico utilizzabili in ambiente GIS e all'adeguamento degli elaborati a seguito della nuova perimetrazione del parco naturale regionale Fiume Ofanto, la seconda finalizzata all'acquisizione della

documentazione aggiornata redatta a seguito del nuovo riassetto del parco naturale regionale e non trasmessa integralmente con le integrazioni inviate.

Le integrazioni trasmesse, costituite dalla Relazione Tecnica aggiornata e dalle alcune tavole del PRIE (Tav. A.05, Tav. A.06, Tav. A.07, Tav. P.09, Tav. P.10, Tav. P.11, Tav. P.12, Tav. P.13, Tav. P.14, Tav. P.15, Tav. P.16) trasmesse con note del 28/05/2009 prot. n. 16967 (acquisita al prot. Uff. n. 7528 del 23/06/2009) e del 02/09/2009 prot. n. 26375 (acquisita al prot. Uff. n. 10918 del 21/09/2009, sono state oggetto di valutazione come parti sostitutive e/o integrative del Piano e del Rapporto Ambientale inviati precedentemente con nota del 09/12/2008 prot. n. 36118 (acquisita al prot. Uff. n. 1298 del 29/01/2009).

#### Valutazione del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del P.R.I.E. è stato redatto con i contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

##### a. Illustrazioni dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel capitolo 1 del Rapporto Ambientale si definiscono i P.R.I.E. quali piani finalizzati all'identificazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti stessi, cioè di quelle aree nelle quali non è consentito realizzare gli impianti con gli intenti di gestire la realizzazione degli impianti eolici, costituendo un filtro preliminare rispetto a quello determinato dalla valutazione dei singoli impianti, e creare a priori, una maggiore consapevolezza riguardo alle trasformazioni del territorio derivanti dall'installazione degli impianti eolici.

Gli obiettivi generali del PRIE sono elencati nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale:

- identificare le cosiddette aree non idonee ovvero quelle aree nelle quali non è consentito localizzare gli aerogeneratori, in aggiunta a quelle di cui all'art. 6 comma 3 del Regolamento
- permettere una razionalizzazione ed una semplificazione delle procedure autorizzazione di cui all'art. 12 del DPR 387/2003
- favorire la riduzione dell'impatto cumulativo, l'aggregazione dei comuni che vogliono procedere alla redazione di PRIE intercomunali e le forme di perequazione territoriale in modo tale da distribuire fra i comuni partecipanti i benefici derivanti dalla realizzazione degli impianti in maniera indipendente dalla localizzazione degli impianti stessi, secondo forme e modalità stabilite in sede di redazione/approvazione del PRIE.

Pertanto il P.R.I.E. ha individuato quali aree non idonee quelle risultanti dall'applicazione del R.R. 16/06 e quelle emergenti per le loro peculiarità dalla ricognizione territoriale.

In particolare si rileva che non è stata opportunamente tutelata con un buffer di 1000 m, ai sensi dello stesso regolamento, l'area intorno alla zona edificabile (aree B e C) in corrispondenza del borgo di Loconia così come identificata dallo strumento urbanistico vigente.

##### b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti in materia ambientale

L'analisi di coerenza del P.R.I.E. è stata sviluppata nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale, in cui si è verificata la coerenza esterna verticale e orizzontale.

Nel primo caso si è intesa la coerenza fra obiettivi e strategie del Piano e obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti da documenti programmatici di livello superiore rispetto a quello del Piano considerato. Pertanto sono stati presi in esame gli obiettivi di riferimento:

- del PEAR,
- del Programma regionale di Tutela dell'Ambiente (DGR 1440/2003),
- del Documento Strategico della Regione Puglia 2007/2013,
- L.R. 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"
- R.R. 16/2006 "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia"

- DGR 716/2005 “Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”
- DGR 35/2007 “Procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l’adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio”
- del PRG comunale vigente
- del Piano comunale dei Tratturi (LR 29/03).

Nel secondo caso si è verificata la compatibilità tra gli obiettivi generali del Piano e gli obiettivi generali desunti da piani e programmi di settore dello stesso livello di governo o [...] dello stesso ambito territoriale e quindi con gli obiettivi del Piano d’Azione Ambientale del Territorio nord barese/ofantino.

Nello stesso capitolo si riferisce che la metodologia di valutazione adottata è stata strutturata alla luce di quattro parametri di valutazione:

- l’attenzione alla “consecutio” della programmazione,
- il grado di cooperazione tra le autorità dello sviluppo e le autorità ambientali,
- la considerazione dimostrata nei confronti delle indicazioni provenienti dalle organizzazioni internazionali e dall’Unione Europea in materia ambientale,
- il riferimento ad alcuni principi che ormai fanno parte della “tradizione” dello sviluppo sostenibile, e che pertanto è stata valutata l’integrazione del PRIE con la programmazione a monte e a valle, la cooperazione con i diversi attori sociali del territorio, la conformità alle indicazioni europee in materia ambientale e il confronto con gli obiettivi generali e specifici di sostenibilità. Tale valutazione ha portato ad un sintetico e generico giudizio di coerenza del PRIE senza illustrare come gli obiettivi dello stesso sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti da documenti programmatici di livello superiore (coerenza esterna verticale) e gli obiettivi generali desunti da piani e programmi di settore dello stesso livello di governo o [...] dello stesso ambito territoriale (coerenza esterna orizzontale).

Inoltre si rileva la mancanza dell’analisi di coerenza interna ovvero l’analisi fra gli obiettivi specifici ed operativi del piano e le azioni proposte per conseguirli introdotta nelle premesse del capitolo, ma non affrontata successivamente.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate (coerenza interna) e sviluppare maggiormente il paragrafo relativo alla coerenza esterna, integrando le mancanze sottolineate e considerando nella valutazione, oltre a quelli prima citati, anche gli obiettivi di sostenibilità che si evincono:

- dalle direttive ambientali 79/409/CEE e 92/43/CEE
- dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di fonti energetiche rinnovabili
- dal PUTT/P della Regione Puglia
- dal PAI
- dal Piano Regionale sulla Qualità dell’Aria (PRQA)

#### c. Analisi del contesto ambientale

Nel Rapporto Ambientale l’analisi del contesto territoriale viene affrontata nel capitolo 2.

Partendo dall’analisi del sistema ambientale sovra-regionale generale, corrispondente al bacino imbrifero del fiume Ofanto, e del paesaggio di valle sono stati analizzati i rapporti fra il sistema Ofanto e le unità ambientali di contorno (boschi dei monti della Daunia, il paesaggio premurgiano, le zone umide del golfo di Manfredonia e il Tavoliere) sottolineando la peculiarità del fiume quale corridoio ecologico di connessione fra gli ambienti e individuando negli stessi ambiti le eventuali aree naturali presenti (con vegetazione spontanea, vocate alla bonifica, alla rinaturalizzazione e alla rinaturazione) sia “relitte” che

significative.

A livello comunale, in particolare sono state prese in considerazione le componenti:

- clima e ventosità
- qualità dell'aria e inquinamento atmosferico
- aspetti geomorfologici e paesaggistici,
- aspetti geologici e pedologici
- idrografia superficiale
- sistema della mobilità (accessibilità, viabilità, tracciati tratturali)
- uso del suolo agricolo
- vegetazione e flora
- fauna

Dalle analisi effettuate sono emerse una serie di criticità che riguardano il territorio di Canosa di Puglia:

- la struttura e la composizione dell'alveo del fiume Ofanto e dei suoi affluenti sono fortemente modificati per la realizzazione di opere di regimazione (realizzazione di invasi artificiali, rettificazioni, gabbioni, briglie) e sviluppo di coltivi nelle aree golenali, che hanno concorso a una situazione degradata (riduzione della vegetazione ripariale, distruzione di boschi secolari e riparali, lottizzazione abusiva dei terreni demaniali, inquinamento delle acque, furto di ghiaia dal greto del fiume, manomissioni) e a rischio inondazione,

- nei canali Lamapopoli e Piena delle Murge vengono immessi acque di fogna bianca e nel primo anche i liquami di due depuratori a servizio dell'abitato di Canosa, determinando uno stato di forte degrado,

- la morfologia è caratterizzata da paesaggi naturali (zone collinari e rotture di pendio, lame) e caratteri insediativi tradizionali (coltivazioni, sistema urbano, organizzazione del territorio, cave e cavità antropiche nel sottosuolo) ed è sottoposta a una lenta azione erosiva per opera degli agenti atmosferici che favoriscono su litotipi scarsamente cementati e a grana fine l'instabilità dei versanti,

- presenza di aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e molto elevata (PG3), a pericolosità idraulica alta (AP), e con classe di rischio R3 e R4,

- crescente immissione in atmosfera di sostanze prodotte da attività umane, industrializzazione ed urbanizzazione,

e le seguenti peculiarità:

- presenza di segnalazioni e vincoli archeologici e architettonici,

- presenza di fenomeni insediativi di tipo puntuale (lontani dal centro abitato) quali borghi rurali (Loconia) nei quali sono leggibili una matrice culturale e storica significativa,

- esistenza del corridoio ecologico del fiume Ofanto;

- presenza di un fitto sistema di canali naturali e artificiali (bonifica e irrigazione) e affluenti dell'Ofanto, dove predominano il torrente Locone, in cui insistono presenze di discreta naturalità ripariale e episodi di insediamenti rupestri, e i canali Lamapopoli, in prossimità del quale è presente il sito archeologico di S. Sofia, e Piena delle Murge,

- presenza di cigli di scarpata, conche e ripe,

- presenza di aree con particolare valore naturalistico-ambientale (pseudosteppe, pareti subverticali colonizzate da vegetazione erbacea, basso arbustiva e macchia mediterranea),

- presenza di habitat di interesse prioritario e specie prioritarie ai sensi della Dir. 92/43/CEE;

- presenza di numerose specie faunistiche più o meno importanti (rettili, anfibi, mammiferi e uccelli),

- ventosità media del vento a 70 m pari a 7 m/s e producibilità specifica stimata a 50 m pari a 2000/2500 MWh/MW

- intrecci di viabilità principale di rapido scorrimento e locale e viabilità antica che consente continue visuali sull'Ofanto.

ai quali è stato assegnato un certo peso nell'elaborazione del piano stesso, rendendo inidonee alcune

aree o applicando su altre specifiche prescrizioni per la tutela.

Si rileva inoltre che in più punti dello stesso capitolo si fa erroneamente riferimento al Parco eolico proposto dimenticando che trattasi di un Piano Regolatore per l'installazione degli Impianti Eolici.

In merito alla ricchezza delle peculiarità rilevate SI PRESCRIVE di comprendere nella ricognizione anche le componenti riguardanti il patrimonio architettonico ed archeologico, la popolazione e la salute (inquinamento acustico, elettromagnetismo), nonché un approfondimento della componente geomorfologica al fine di una corretta individuazione degli elementi da tutelare.

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Alla sostenibilità ambientale non viene dedicato alcun paragrafo specifico. Solo nel capitolo 3 fra gli obiettivi generali del PRIE si evincono alcuni obiettivi indiretti come:

- la riduzione dei gas climateranti
- la promozione e diffusione di interventi che favoriscono la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- effetti positivi sulla componente aria grazie ad una diminuzione del consumo sul territorio Regionale di energia elettrica prodotta da fonti fossili.

che potrebbero anche essere considerati quali obiettivi di protezione ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare in modo chiaro il Rapporto Ambientale con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e degli Stati membri (facendo riferimento per l'Italia ad es. alla Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Del. CIPE n. 57 del 02/08/02) pertinenti al piano, così come previsto dal punto e) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008, esplicitando almeno i seguenti obiettivi specifici:

- risparmio delle risorse naturali,
- sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali;
- opportunità di avvicinare le popolazioni alla tematica delle fonti rinnovabili,
- possibilità di incremento dell'occupazione;
- tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc... presenti nel territorio comunale.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale viene effettuata la valutazione degli effetti del PRIE sulle componenti ambientali più rilevanti. In particolare si elencano e si valutano sinteticamente i seguenti impatti:

- impatto dovuto al fenomeno "shadow"
- impatto paesaggistico,
- impatto acustico,
- consumo di suolo,
- impatto sugli ecosistemi (agrario, pascolo-pascolo arbustato, macchia-gariga, ambiente umido, forestale),
- impatto sulla vegetazione,
- impatti sulla fauna, avifauna, sulla dinamica di popolazione e sulle variazioni di densità,
- interferenza alle comunicazioni.

Non sono stati presi in considerazione gli impatti in fase di cantiere (scavi e movimenti di terra con conseguente sviluppo di polveri, produzione di rifiuti (materiale inerte) di risulta da conferire in discarica, utilizzo di gru e mezzi pesanti, occupazione di aree da parte dell'impianto e delle strutture di servizio, rumori estranei all'ambiente, ecc.), derivanti dall'installazione degli impianti eolici e dalla realizzazione di nuove arterie stradali necessarie per il raggiungimento di ogni singola torre eolica, nonché l'impatto

elettromagnetico sulla popolazione in fase di esercizio e sulla componente storico-archeologica.

Dalla suddetta trattazione si evidenzia uno scarso approfondimento degli impatti a carico degli ecosistemi, della fauna e avifauna e della vegetazione (in particolare in riferimento alle zone interessate da habitat prioritari ai sensi della Dir. 92/43/CEE).

Per gli impatti analizzati si individuano misure che prevedono:

1. indicazioni per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici emergenti dalla trattazione nella valutazione degli impatti,
2. indicazioni circa gli impianti eolici (struttura, colore, quantità, ubicazione, ecc.), raggruppate nel paragrafo 5.3
3. misure di mitigazione elencate nel capitolo 6.
4. azioni aggiuntive presenti nel capitolo 7, riguardanti la proposta di rendere multifunzionale la zona delle aree idonee, con la connessione di tale area alle zone di pregio ambientale e storico-culturale limitrofe, con la realizzazione di piste ciclabili, di piste di running, di torri eoliche con funzione esplicativa, di un museo del vento, di un punto di scambio della mobilità intermodale e con la messa in opera di alberature, cespugli, segnaletica e pannelli informativi.

Circa la componente vegetazionale in particolare si rileva una non coerenza fra quanto indicato nell'allegato B1 del Rapporto Ambientale a proposito delle misure di mitigazione (le azioni per evitare gli impatti riguardano l'esclusione delle sole aree di nuova eleggibilità [...] interessate dalla presenza di habitat del tipo praterie continue [...]) e ciò che è stato poi riportato nelle tavole finali delle aree non idonee.

Nulla viene detto circa gli scenari alternativi.

PERTANTO, ritenendo che le indicazioni scaturite dalla valutazione degli effetti ambientali, seppur in via generale, costituiscono parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto g) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008) SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con quanto innanzi evidenziato riguardo gli impatti descritti, considerando inoltre gli impatti in fase di cantiere sul paesaggio, sugli ecosistemi, sulla flora, sulla fauna, sul suolo, sulla componente acustica ed elettromagnetica, sulla gestione dei rifiuti e dei trasporti, nonché l'impatto elettromagnetico possibile in fase di esercizio, fornendo suggerimenti in merito per ridurre i possibili effetti negativi scaturenti (misure di mitigazione).

In aggiunta SI PRESCRIVE di raggruppare in modo chiaro tutte le indicazioni emerse dall'analisi degli impatti (punto 1) paragrafo precedente) sviluppando eventualmente opportune prescrizioni alla progettazione e realizzazione degli impianti eolici nelle aree idonee.

Inoltre SI PRESCRIVE di argomentare un capitolo relativo alle alternative al piano, che costituiscono un'altra parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto b e h) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

#### f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel capitolo 8 si descrive brevemente il monitoraggio previsto e gli indicatori relativi.

Relativamente al sistema di indicatori, nel Rapporto Ambientale vengono proposti i seguenti:

- indicatori di realizzazione, in grado di descrivere lo stato di realizzazione delle azioni previste dal piano sotto il profilo procedurale, finanziario e fisico (numero di interventi per il miglioramento energetico ambientale nel settore trasporti, popolazione coinvolta in iniziative di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sullo sviluppo delle rinnovabili, nuova potenzialità installata da fonti rinnovabili per tipologia di fonti, numero di interventi realizzati per diversificare l'approvvigionamento)
- indicatori di risultato in grado di descrivere il raggiungimento degli obiettivi del piano (capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico)
- indicatori di impatto, finalizzati a monitorare gli effetti del PRIE rispetto agli obiettivi di protezione ambientale ed alle aree di rilevanza ambientale assunti come parametri di valutazione (riduzione delle emissioni ad effetto settore energetico, nuove imprese nel settore delle energie rinnovabili (eolico))
- indicatori di contesto (produzione di energia primaria per tipologia di fonte, energia prodotta da fonte rinnovabile, consumi finali di energia per tipologia, incidenza delle fonti energetiche rinnovabili rispetto ai consumi finali di energia elettrica, valore aggiunto nel settore energetico, intensità energetica)

Si rileva in particolare che tali indicatori riguardano strettamente la componente energia, occupazione e emissioni aeree, mentre non sono stati considerati altri indicatori relativi agli impatti positivi e negativi che gli impianti eolici possono avere anche sulle altre componenti (acqua, clima, natura e biodiversità, uso del suolo, inquinamento acustico e elettromagnetico, ecc.).

Relativamente al sistema di monitoraggio, nulla viene detto circa le modalità di svolgimento, le responsabilità, le risorse, né in merito ai criteri in base ai quali adottare le misure correttive da adottare per mitigare e/o eliminare gli effetti negativi registrati e le azioni quindi previste, come prescritto dall'art. 18 e dal punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate, sviluppando in maniera più analitica il paragrafo relativo agli indicatori di risultato, verificando la rispondenza con gli obiettivi di sostenibilità e l'adozione delle eventuali misure correttive.

In particolare si considerino, oltre a quelli prima citati, fra gli indicatori pertinenti e facilmente popolabili, almeno i seguenti a scala comunale:

- inquinamento elettromagnetico (es. lunghezza della rete di trasmissione dell'energia per unità di superficie, interferenze sulle telecomunicazioni);
- uso del suolo, con particolare riferimento a:
- aree occupate da impianti e infrastrutture per la produzione di energia eolica (es. strade, pertinenze, piazzole e altre opere annesse);
- cambiamento da area agricola e/o naturale ad area degradata;
- trasformazione degli ambiti a valenza paesaggistica e culturale;
- perdita e frammentazione di habitat con particolare riferimento alle specie faunistiche di particolare rilievo conservazionistico;
- superficie agricola interessata da iniziative di sostegno quali sussidi economici di natura comunitaria e/o statale;
- interventi riguardanti il trapianto e/o l'abbattimento delle alberature legati alla realizzazione degli impianti eolici (numero e superficie);
- interventi compensativi proposti e realizzati;
- ulteriori misure di mitigazione proposte nell'ambito dei progetti di impianti eolici a motivo di tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc...;
- edifici abitati abbandonati nelle vicinanze degli impianti eolici e/o percentuale di popolazione residente nelle zone idonee;
- grado di soddisfazione della popolazione residente e di passaggio nei confronti degli impianti eolici realizzati.

#### g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato di un breve paragrafo di sintesi, che non tiene conto di tutte le informazioni di cui alle lettere dalla a) alla i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008 come prescritto nella lettera j) dello stesso allegato.

PERTANTO SI PRECRIVE di rielaborare tale sintesi conformemente a quanto richiesto dalla legge.

#### Valutazione d'Incidenza

Ai sensi dell'art. comma 4 della L.R. n. 11/2001 così come modificata e integrata (sul punto dalla L.R. n. 17/2007) sono soggetti alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso.

Il P.R.I.E. del comune di Canosa di Puglia, in quanto interessa un territorio con presenza di habitat, specie e habitat di specie presenti nelle aree SIC in prossimità delle zone individuate dal piano come aree idonee alla realizzazione di impianti eolici, rientra nell'ambito di applicazione della Valutazione d'Incidenza, la cui competenza ai sensi della L.R. n. 11/2001 all'art. 6 comma 1 è in capo all'Ufficio Parchi incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ecologia. Tale valutazione è stata effettuata nell'ambito della procedura V.A.S. ai sensi della Circolare 1/2008 del Servizio Ecologia.

Si riporta di seguito un estratto del parere di Valutazione d'Incidenza rilasciato dall'Ufficio Parchi e RR.NN. con nota del 20/10/2009 prot. n. 11863:

“Vista la legge regionale n. 11/2001 e il Regolamento Regionale 16/2006, in particolare l'art. 4 comma 1 “I piani regolatori per l'installazione di impianti eolici (PRIE) sono finalizzati all'identificazione delle cosiddette aree non idonee ovvero quelle aree nelle quali non è consentito localizzare gli aereogeneratori, in aggiunta a quelle di cui all'articolo 6 comma 3 del presente Regolamento”, considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime parere favorevole, ai fini della sola valutazione d'incidenza, con le seguenti prescrizioni:

- riprogettare le aree eleggibili situate in destra idrografica del torrente Locone in modo tale da escludere le aree individuate dalla carta di uso del suolo regionale come “aree a pascolo naturale e praterie” (riportate con apposita retinatura gialla nella cartografia allegata) e che pertanto sono potenziali aree trofiche per l'avifauna;
- le opere da eseguire dovranno tenere conto di quanto riportato nelle “Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia”;
- obbligo per gli impianti da realizzare di dotarsi di un piano di dismissione e ripristino ambientale da sottoporre ad approvazione comunale;
- divieto di effettuare le opere di cantierizzazione dei progetti durante i periodi migratori (autunnale e primaverile) e durante il periodo riproduttivo (15 marzo - 15 luglio)”.

Sulla base di tutto quanto innanzi detto, il presente parere è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Canosa di Puglia (BA) proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 così come modificato dal D. Lgs. 4/08.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;
- Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Preso atto del parere positivo con prescrizioni di Valutazione d'Incidenza.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

#### DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Canosa di Puglia (BA) - Proponente Comune di Canosa di Puglia (BA), così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di recepire le prescrizioni presenti nel parere di Valutazione d'Incidenza;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Ing. G. Angelini  
 Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo